

NORME PER L'ATTIVITA' GIOVANILE DELLA UISP DO LIGURIA

Allo scopo di “**PORTARE I BAMBINI A GIOCARE e i GIOVANI A CONFRONTARSI IN SUCURZZA**” per rafforzarne le attività di gruppo e lo spirito di confronto sportivo, l'Uisp Discipline Orientali si è fatta carico di svolgere una serie di attività in cui le sue varie diramazioni. (**JUDO. JU-JITSU, KARATE, AIKIDO ecc**) contribuiscano a portare i giovani ad una sana e completa maturazione. Facendo riferimento all'assunto che le Arti Marziali sono in primis **EDUCAZIONE e RISPETTO**, un programma di sviluppo e attività per i giovani ha il dovere di strutturarsi su cardini che consentano alle Società ed ai Tecnici di sentirlo come una continuazione e valorizzazione del lavoro svolto sul **TATAMI**. Nel contempo deve essere per i **GENITORI** la conferma della bontà della loro scelta come supporto alla crescita dei loro **FIGLI** e, per questi ultimi, abbastanza stimolante e gratificante, da creare i presupposti di uno sviluppo nel quale lo sport acquisti sempre maggiore importanza nella loro maturazione **FISICA e SOCIO-EDUCATIVA**.

Per realizzare tali aspettative non si debbono mai scindere gli aspetti **ORGANIZZATIVI** da quelli **TECNICI**, tenendo presente che solo una corretta ed attenta **ORGANIZZAZIONE**, ci può consentire l'attuazione di un programma tecnico adatto.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il **CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ** deve essere presentato con largo anticipo, presentando una continuità di attività che consenta un buon adattamento sia ai **GIOVANI** che alle **FAMIGLIE** e, salvo casi di forza maggiore, integralmente rispettato.

FASE ORGANIZZATIVA -

1a fase (da svolgersi all'interno della SOCIETÀ')

- a) I Tecnici ed i Dirigente Sociali devono informare, cercandone il coinvolgimento, i Genitori ed i Giovani sulle modalità e finalità dell'attività da svolgere, in modo da non creare, nella fase di avvio, la ricerca di informazioni che creano caos;
- b) Le Società devono indicare i nominativi e le qualifiche dei **RESPONSABILI** (massimo 4) i quali, saranno i soli ammessi a scendere nell'area di svolgimento dell'attività, con lo scopo di collaborare ad una corretta e ordinata partecipazione.
- c) La presentazione della manifestazione vedrà tutti i giovani schierati sul **TATAMI** per il “**REP**”, sarà cura dei Responsabili predisporli in fila e condurli al posto assegnato ad ogni Società.
- d) Società devono presentare, nei termini previsti, un elenco che indichi il **PESO REALE, L'ANNO DI NASCITA. IL GRADO, IL NUMERO DI TESSERA e IL CODICE FISCALE** dei giovani partecipanti.

2a fase (da svolgersi a cura del Comitato Organizzativo)

- a) Predisporre la sede in cui si svolge l'attività in modo tale che, nei limiti del possibile, la separazione tra i partecipanti ed il pubblico sia netta, e che sia in condizione di seguire la varie attività in modo ottimale, con particolare attenzione che persone in piedi non impediscano la visuale di chi è correttamente seduto.
- b) Comunicare i calendari dell'attività completi di date ed orari onde evitare che ritardi ed incomprensioni siano un evento straordinario, creando le condizioni (per mezzo di gestione computerizzata) per l'eliminazione di tempi morti e lunghe attese dovute alla compilazione dei tabelloni e relative classifiche.
- c) Porre particolare cura nella cerimonia di premiazione che deve essere vista non solo come un riconoscimento tecnico, ma principalmente come una festa in cui **TUTTI INSIEME** cerchiamo di **CRESCERE E MIGLIORARE**

REGOLAMENTO TECNICO PER LE COMPETIZIONI GIOVANILI
- SETTORE JUDO -

I CONFRONTI, SALVO INDICAZIONE CONTRARIA, SI SVOLGERANNO A POULES
CON PESI SIMILI

CATEGORIA NON AGONISTI BAMBINI E BAMBINE DI 5 –7 ANNI
BA

- a) RANDORI arbitrati in TACHI WAZA con inizio:
 - KUMI KATA imposto.
- b) Per il perseguimento delle finalità EDUCATIVE e per l'età non saranno consentite tecniche di:
 - SHIME WAZA
 - KANSETSU WAZA
 - SUTEMI WAZA
 - MAKI KOMI WAZA

Tecniche in ginocchio anche uno solo

Tecniche che comportino il trascinamento a terra.

Sarà compito dell'Arbitro scoraggiare atteggiamenti passivi ed azioni scorrette.

- c) I giovani saranno divisi in POULES di 3 o 4 contendenti di peso simile, effettuando un GIRONE ALL'ITALIANA in modo da disputare più prove.
- d) Le valutazioni per le tecniche di NAGE WAZA saranno solo IPPON e WARAZI, per le tecniche di OSAE WAZA la durata sarà di 10 secondi per il WAZARI e 15 secondi per IPPON.
- e) Maschi e Femmine faranno attività in comune.
- f) Gli incontri avranno la durata di 1' 30" (un minuto e trenta secondi) e l'incontro terminerà al primo IPPON.

CATEGORIA NON AGONISTI FANCIULLI E FANCIULLE DI 8 –9 ANNI
FA

- a) RANDORI arbitrati in TACHI WAZA con inizio:
 - KUMI KATA imposto.
- b) Per il perseguimento delle finalità EDUCATIVE e per l'età non saranno consentite tecniche di:
 - SHIME WAZA
 - KANSETSU WAZA
 - SUTEMI WAZA
 - MAKI KOMI WAZA

Tecniche in ginocchio anche uno solo

Tecniche che comportino il trascinamento a terra.

Sarà compito dell'Arbitro scoraggiare atteggiamenti passivi ed azioni scorrette.

- c) I giovani saranno divisi in POULES di 3 o 4 contendenti di peso simile, effettuando un GIRONE ALL'ITALIANA in modo da disputare più prove.
- d) Le valutazioni per le tecniche di NAGE WAZA saranno solo IPPON e WARAZI, per le tecniche di OSAE WAZA la durata sarà di 10 secondi per il WAZARI e 15 secondi per IPPON.
- e) Maschi e Femmine faranno attività in comune.
- f) Gli incontri avranno la durata di 1' 30" (un minuto e trenta secondi) e l'incontro terminerà al primo IPPON.

CATEGORIA NON AGONISTI RAGAZZI E RAGAZZE DI 10-11 ANNI
RA

- a) RANDORI arbitrati un TACHI WAZA con inizio:
 - KUMI KATA imposto.
- b) Per il perseguimento delle finalità EDUCATIVE e per l'età non saranno consentite tecniche di:
 - SHIME WAZA
 - KANSETSU WAZA
 - SUTEMI WAZA
 - MAKI KOMI WAZA
 - Tecniche che comportino il trascinamento a terra in ginocchio.
 - Sarà compito dell'Arbitro scoraggiare atteggiamenti passivi ed azioni scorrette.
- c) I giovani saranno divisi in POULES di 3 o 4 contendenti di peso simile, effettuando un GIRONE ALL'ITALIANA in modo da disputare più prove.
- d) Le valutazioni per le tecniche di NAGE WAZA saranno solo IPPON e WAZARI, per le tecniche di OSAE WAZA la durata sarà di 10 secondi per il WAZARI e 15 secondi per IPPON.
- e) Maschi e Femmine faranno attività insieme.
- e) Gli incontri avranno la durata di 2' 00" e l'incontro terminerà al primo IPPON.

CATEGORIE ESORDIENTI A GIOVANI DI 12 ANNI
ES A

- a) SHIAI arbitrato
 - KUMI KATA imposto.
- b) Per il perseguimento delle finalità EDUCATIVE e per l'età non saranno consentite tecniche di:
 - SHIME WAZAA
 - KANSETSU WAZA
 - SUTEMI WAZA
 - MAKI KOMI WAZA
 - Tecniche che comportino il trascinamento a terra in ginocchio.
 - Sarà compito dell'Arbitro scoraggiare atteggiamenti passivi ed azioni scorrette.
- b) Le valutazioni per le tecniche di TACHI WAZA saranno solo IPPON e WAZARI, per le tecniche di OSAE WAZA la durata sarà di 10 secondi per il WAZARI e 20 secondi per IPPON.
- c) Maschi e Femmine faranno attività divisi nei pesi di Kg.:
 - Maschi 36/40/45/50/55/60/66/73/+73
 - Femmine 36/40/44/48/52/57/63/+63
- e) Gli incontri avranno la durata di 2' 00" e l'incontro terminerà al primo IPPON.

CATEGORIE ESORDIENTI GIOVANI DI 13-14 ANNI
ES B

- a) SHIAI arbitrato
 - KUMI KATA imposto.
- b) Per il perseguimento delle finalità EDUCATIVE e per l'età non saranno consentite tecniche di:
 - SHIME WAZAA
 - KANSETSU WAZA
 - SUTEMI WAZA
 - MAKI KOMI WAZA
 - Tecniche che comportino il trascinarsi a terra o andare in ginocchio.
 - Sarà compito dell'Arbitro scoraggiare atteggiamenti passivi ed azioni scorrette.
- c) Le valutazioni per le tecniche di TACHI WAZA saranno solo IPPON e WAZARI, per le tecniche di OSAE WAZA la durata sarà di 10 secondi per il WAZARI e 20 secondi per IPPON.
- c) Maschi e Femmine faranno attività divisi nei pesi di Kg.:
 - Maschi 40/45/50/55/60/66/73/81/+81
 - Femmine 40/44/48/52/57/63/70/+70
- d) Gli incontri avranno la durata di 2' 00" e l'incontro terminerà al primo IPPON.

LA COMMISSIONE TECNICA DI GARA PUÒ PREVEDERE, IN BASE AL NUMERO DEI PARTECIPANTI ED ALLO SCOPO DI FARE DISPUTARE A TUTTI ALMENO UN INCONTRO, DI UNIFICARE ALCUNI PESI CHE RISULTASSERO SOLI, AD ALTRE CATEGORIE DI PESO.

PER LE CATEGORIE BAMBINI, FANCIULLI, RAGAZZI, ESORDIENTI LE VALUTAZIONI ARBITRALI SARANNO SOLAMENTE PER LE TECNICHE CORRISPONDENTI AD IPPON E WAZARI E L'INCONTRO TERMINERÀ ALLA REALIZZAZIONE DEL PRIMO IPPON.

Integrazione al regolamento per le categorie giovanili.

Premessa

Quanto scritto in seguito va ad integrare e migliorare il regolamento esistente per le categorie non agonistiche.

Queste modifiche hanno lo scopo garantire la sicurezza degli atleti e di tentare di migliorare la qualità della pratica del judo, premiando chi s'impegna a cercare l'ippon e non chi vuole solo vincere la competizione.

Questo regolamento si applica fino alle classi esordienti, sono escluse ovviamente le classi cadetti juniores e seniores.

Kumi-kata (prese)

La modifica riguardo le prese è la seguente, gli atleti partiranno con le prese fondamentali, bavero e manica. sono ammesse anche le prese incrociate, destra sinistra. Particolare attenzione verrà posta sul fatto che con le prese a destra potrò fare attacchi solo a destra e con le prese a sinistra potrò fare attacchi solo a sinistra. **NON SONO AMMESSI ATTACCHI A DESTRA CON LE PRESE A SINISTRA.**

Per prese fondamentali s'intendono quelle in cui l'indice o il pollice della mano al bavero non supera la clavicola dell'avversario e la mano alla manica è posizionata tra il polso ed il gomito.

Rimangono valide tutte le altre restrizioni sulle prese.

Introduzione del risultato pareggio

Nelle competizioni se nessuno dei due atleti avrà conseguito un waz-ari o un ippon al termine del combattimento l'arbitro annuncerà Hiki-wake incontro pari.

Avvisi e sanzioni

Alle normative esistenti viene aggiunta la possibilità di richiamare un atleta per non combattività.

Questi richiami sono quantificabili nel numero di tre.

Al quarto richiamo l'arbitro consultandosi con i giudici dichiarerà vincitore l'altro combattente.

Tutti i richiami precedenti al quarto non hanno nessuna valenza al fine di attribuire la vittoria, ma hanno solo lo scopo di dare uno strumento all'arbitro per incoraggiare ad attaccare un atleta che mantiene un atteggiamento passivo.